



CIVITAS Srl



Comune di Forlì

Mostra ideata e promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e organizzata da Civitas Srl in collaborazione con il Comune di Forlì

ART DÉCO

Gli anni ruggenti in Italia

Forlì, Musei San Domenico

Piazza Guido da Montefeltro
11 febbraio - 18 giugno 2017

Comitato scientifico presieduto da
Antonio Paolucci

Mostra a cura di
Valerio Terraroli

Direzione generale
Gianfranco Brunelli

Progetto di allestimento a cura di
Studio Lucchi e Biserni, Forlì
Wilmotte et Associés, Parigi

Informazioni e prenotazioni mostra
tel. 199 15 11 34
Riservato gruppi e scuole
tel. 0543 36 217
artdeco@civita.it
www.mostradecoforli.it
Orario call center
dal lunedì al venerdì 9.00-18.00
sabato 9.00-12.00; chiuso nei festivi

Alberghi e ospitalità
tel. 0543 37 80 75 - cell. 389 58 24 286
turismo@romagnafulltime.it
www.romagnafulltime.it
Cervia Turismo - tel. 0544 72 424
info@cerviatourismo.it www.cerviatourismo.it

Come arrivare a Forlì
in auto: autostrada A14 da Bologna
e da Rimini, uscita Forlì; strada statale n. 9 (via Emilia)
in treno: principali collegamenti con il Nord e Sud Italia
attraverso le linee Milano-Bologna-Ancona
e Milano-Bologna-Firenze-Roma
www.trenitalia.com

Servizio Taxi e Bus
Radio Taxi Forlì - tel. 0543 31 111
dalla Stazione FFSS: linee 1A/1B (la navetta transita
ogni 5 min. circa) www.startromagna.it

Orario di visita
da martedì a venerdì: 9.30-19.00
sabato, domenica, giorni festivi: 9.30-20.00
la biglietteria chiude un'ora prima
lunedì chiuso
17 e 24 aprile e 1 maggio apertura straordinaria

Modalità di visita

La visita è regolamentata da un sistema di fasce orarie. La prenotazione è obbligatoria per gruppi e scuole ed è consigliata per i singoli.

Biglietti
Intero € 12,00
Ridotto € 10,00

(per gruppi superiori alle 15 unità, minori di 18 e maggiori di 65 anni, titolari di apposite convenzioni, studenti universitari con tesserino)
Speciale € 5,00
(per scolaresche delle scuole primarie e secondarie, bambini dai 6 ai 14 anni)
Biglietto speciale aperto € 13,00
visita la mostra quando vuoi, senza date e senza fasce orarie; puoi regalarlo a chi desideri
Biglietto speciale famiglia € 25,00
valido per l'ingresso di due adulti e 2 minori (fino ai 14 anni)
Gratis

(per bambini fino ai 6 anni, un accompagnatore per ogni gruppo, diversamente abili con accompagnatore, due accompagnatori per scolaresca, giornalisti con tesserino, guide turistiche con tesserino)
Il biglietto comprende le radioguide (obbligatorie per i gruppi) **e le audioguide** (disponibili anche in inglese; versione speciale per bambini)

Il biglietto della mostra consente l'ingresso con tariffa scontata alla Pinacoteca Civica e a Palazzo Romagnoli

Prenotazioni
Individuale € 1,00
Scuole (per studente) € 0,50

Visite guidate
Gruppi € 85,00
Visite in lingua € 110,00
Scuole € 55,00

Laboratori per scuole
È possibile abbinare alla visita guidata delle classi un laboratorio al costo di 1 € a studente per info: www.mostradecoforli.it

Sono previsti itinerari turistici per i gruppi che volessero effettuare, oltre alla visita della mostra, un percorso guidato nella città e nel territorio. Per info: Confguide Forlì-Cesena. Federazione guide turistiche affiliata ad Ascom - tel. 0543 37 80 75

Servizi in mostra

Accesso e servizi per disabili
Guardaroba gratuito - Caffetteria - Bookshop

Ufficio stampa

Studio Esseci di Sergio Campagnolo, Padova
tel. 049.663499
www.studioesseci.net

Servizi di accoglienza
Civita

Servizio audioguide e radioguide
Start - Service & technology for art

Sistema di biglietteria
TicketOne

Sorveglianza
Formula Servizi Soc. Coop.

Catalogo e bookshop
Silvana Editoriale

Appuntamenti in mostra
Visite guidate

a partire dal 2 marzo, tutti i giovedì alle ore 16.30
visita guidata ad aggregazione libera
(€ 5,00 oltre al biglietto di ingresso)
per info: www.mostradecoforli.it

Laboratori per famiglie

nei week-end di marzo e aprile laboratori didattici per famiglie
per info: www.mostradecoforli.it

Degustazioni

Il gusto dell'arte. Occasione per gustare i prodotti tipici delle eccellenze enogastronomiche di Romagna
per info: www.mostradecoforli.it

Eventi collegati alla mostra

Castrocaro *Magiche Atmosfere Déco*
18 febbraio - 2 luglio 2017
Padiglione delle Feste di Castrocaro Terme
viale Marconi 32 - Info: 335 619 99 73
La mostra è promossa da Longlife formula

Forlì *Art Déco e scultura:*
Wildt nelle collezioni di Palazzo Romagnoli
11 febbraio - 18 giugno 2017
Palazzo Romagnoli, via Albicini 12
Info: 0543 712 627-602
musei@comune.forli.fc.it
www.cultura.comune.forli.fc.it

I.P.

main partners



partners istituzionali



official suppliers



media partners



ART DÉCO

Gli anni ruggenti in Italia



FORLÌ

Musei San Domenico

11 febbraio
18 giugno 2017



Gli anni ruggenti in Italia

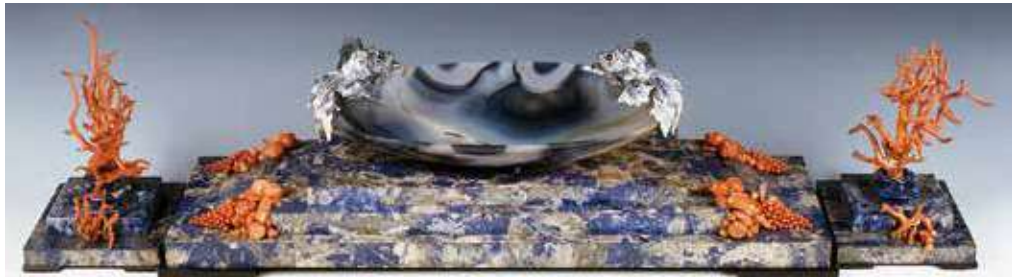
Un gusto, una fascinazione, un linguaggio che ha caratterizzato la produzione artistica italiana ed europea negli anni venti, con esiti soprattutto americani dopo il 1929. Ciò che per tutti corrisponde alla definizione di *Art Déco* fu uno stile di vita eclettico, mondano, internazionale. Il successo di questo momento del gusto va riconosciuto nella ricerca del lusso e di una piacevolezza del vivere, tanto più intensi quanto effimeri, messa in campo dalla borghesia europea dopo la dissoluzione, nella Grande guerra, degli ultimi miti ottocenteschi. Dieci anni sfrenati, "ruggenti" come si disse, della grande borghesia internazionale, mentre la storia disegnava, tra guerra, rivoluzioni e inflazione, l'orizzonte cupo dei totalitarismi.

La relazione con il *Liberty*, che lo precede cronologicamente, fu dapprima di continuità, poi di superamento, fino alla contrapposizione. La differenza tra l'idealismo dell'*Art Nouveau* e il razionalismo dell'*Art Déco* appare sostanziale. L'idea stessa di modernità, la produzione industriale dell'oggetto artistico, il concetto di bellezza nella quotidianità mutano radicalmente: con il superamento della linea flessuosa e asimmetrica legata a una concezione simbolista nasce un nuovo linguaggio artistico. La spinta vitalistica delle avanguardie storiche, la rivoluzione industriale sostituiscono al mito della natura lo spirito della macchina, le geometrie degli ingranaggi, le forme prismatiche dei grattacieli, le luci artificiali della città.

Nell'ambito di una riscoperta recente della cultura e dell'arte negli anni venti e, segnatamente, di quel particolare gusto definito "Stile 1925" dall'anno dell'Esposizione universale di Parigi dedicata alle *Arts*



Décoratifs, da cui la fortunata formula *Art Déco*, che ne sancì morfologie e modelli, nasce l'idea di questa mostra. Il gusto déco fu lo stile delle sale cinematografiche, delle stazioni ferroviarie, dei teatri, dei transatlantici, dei palazzi pubblici, delle grandi residenze borghesi: si trattò, soprattutto, di un formulario stilistico, dai tratti chiaramente riconoscibili, che ha influenzato a livelli diversi tutta la produzione di arti decorative, dagli arredi alle ceramiche, dai vetri ai ferri battuti, dall'oreficeria ai tessuti, alla moda negli anni venti e nei primissimi anni trenta, così come la forma delle automobili, la cartellonistica pubblicitaria, la scultura e la pittura in funzione decorativa. Le ragioni di questo nuovo sistema espressivo e di gusto si riconoscono in diversi movimenti di avanguardia (le



in copertina: Leopoldo Metlicovitz, *Turandot*, 1926, litografia a colori. Milano, Archivio Storico Ricordi

1 Gio Ponti, *Ciotola Emerenziana*, 1927, maiolica. Cerro di Laveno, collezione privata

2 Tamara de Lempicka, *La sciarpa blu*, 1930, olio su tavola. Collezione privata

3 Alfredo Ravasco, *Centrotavola con pesci*, 1930-1935, agata, corallo, lapislazzuli, argento. Milano, Villa Necchi Campiglio, FAI - Fondo Ambiente Italiano

4 Libero Andreotti, *Coppia di levrieri*, 1914-1927, bronzo. Firenze, collezione privata

5 Erté, *Testa di manichino per Pierre Imans in "La Reine de Saba"*, 1925, tempera su carta. Fontanellato (Parma), Collezione Franco Maria Ricci, Labirinto della Masone

6 Alberto Martini, *Ritratto di Wally Toscanini*, 1925, pastello su carta. Collezione privata

7 Autovettura Isotta Fraschini, 1931. Gardone Riviera, Fondazione Il Vittoriale degli Italiani



6



7

di illuminazione di Martinuzzi, di Venini e della Fontana Arte di Pietro Chiesa, alle ceramiche di Gio Ponti e di Andlovitz, dalle sculture di Wildt, Martini e Andreotti, alle statuine Lenci o alle originalissime sculture di Tofanari, dalle bizantine oreficerie di Ravasco agli argenti dei Finzi, dagli arredi di Buzzi, Ponti, Lancia e Portaluppi alle sete preziose di Ravasi, Ratti e Fortunay, come agli arazzi in panno di Depero.

Non si è mai allestita in Italia una mostra completa dedicata a questo variegato mondo di invenzioni. Obiettivo dell'esposizione è mostrare il livello qualitativo, l'originalità e l'importanza che le arti decorative moderne hanno avuto nella cultura artistica italiana connotando profondamente i caratteri del Déco anche in relazione alle architetture e alle arti figurative: la grande pittura e la grande scultura. Sono qui essenziali i racconti delle opere di Galileo Chini, pittore e ceramista, affiancato da grandi maestri, come Zecchin e Andlovitz, che guardarono a Klimt e alla Secessione viennese; le invenzioni del secondo Futurismo di Depero, Balla e Mazzotti; i dipinti, tra gli altri, di Severini, Casorati, Martini, Cagnaccio di San Pietro, Bocchi, Bonazza, Bucci, Marchig, Oppi, Metlicovitz.

Trattandosi di un gusto, di uno stile di vita, non mancarono influenze e corrispondenze con il cinema, il teatro, la letteratura, le riviste, la moda, la musica. Dalla Scala a Hollywood, alle pagine indimenticabili de *Il grande Gatsby* (1925) di Francis Scott Fitzgerald, ad Agata Christie, Oscar Wilde, Gabriele D'Annunzio.

Esposizione collegata
Ceramica Déco, il gusto di un'epoca
18 febbraio - 1 ottobre 2017

La mostra allestita al MIC di Faenza si inserisce nell'ambizioso progetto *Art Déco. Gli anni ruggenti in Italia* dei Musei San Domenico di Forlì. Se nella sede forlivese tutte le arti dialogheranno per fornire uno spaccato quanto più esaustivo di questo eclettico gusto, con rappresentazioni italiane ma anche europee e statunitensi, nella sede faentina il focus sarà dedicato a figure di spicco locali ma di assoluto spessore internazionale.

Faenza, MIC - Museo Internazionale delle Ceramiche
viale Baccarini 19
Info: 0546 69 73 11 - info@micfaenza.org - www.micfaenza.org

La richiesta di un mercato sempre più assetato di novità, ma allo stesso tempo nostalgico della tradizione dell'artigianato artistico italiano, aveva fatto letteralmente esplodere negli anni venti una produzione straordinaria di oggetti e di forme decorative: dagli impianti